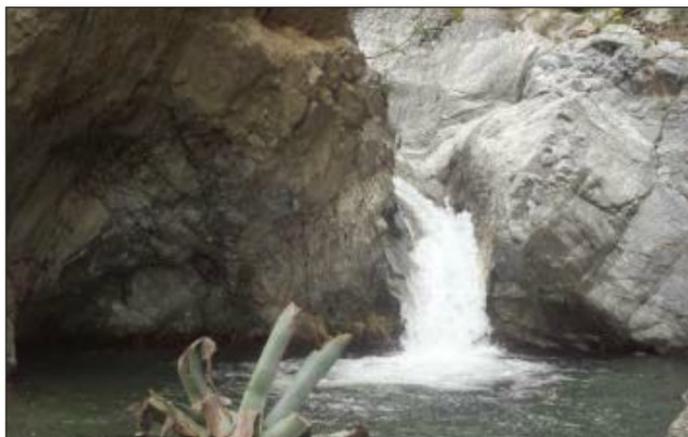


■ AMBIENTE Lo studio dell'Osservatorio "Diritto per la vita" E' ok l'acqua della Locride

Antonimina ha la migliore qualità della fonte: è oligominerale

SIDERNO – Potabile e non dannosa l'acqua del rubinetto nella Locride, i cittadini possono berla senza paura. Infatti ha avuto esito positivo la prima fase della campagna intrapresa dall'Osservatorio Ambientale Diritto per la Vita perché si incrementi l'uso dell'acqua del rubinetto, per scoraggiare la più comune pratica dell'acquisto di quella imbottigliata, è conclusa con risultati soddisfacenti.

Il monitoraggio per la ricerca ed eventuale quantificazione dei metalli pesanti, con maggiore attenzione su



"Vasile da Conca" ad Antonimina

quelli particolarmente tossici, responsabili di gravi patologie oncologiche e demenze ha dato risultati che incoraggiano l'uso dell'acqua pubblica.

«Ricordiamo – è scritto in un comunicato dell'Osservatorio - che grazie alla preziosa e puntuale collaborazione dell'ingegnere Sergio De Marco, direttore dell' Area operativa Sorical e dell'ingegnere Giulio Gangemi, responsabile di zona della Sorical, che hanno consentito l'accesso ai tecnici dell'Osservatorio per i prelievi presso i campi pozzi Stilaro, Mammola, Gioiosa Ionica, San Pietro M.na di Gioiosa Ionica., i serbatoi Novito, Crine di Gioiosa Ionica e il ripartitore Focà.

Per quanto riguarda invece, l'acqua non gestita dalla Sorical, è stata esaminata quella delle fontanine di via dei Colli di Siderno e del cimitero di Antonimina della sorgente Bragatorto, della sorgente Fiumarina di Gioiosa Ionica.

Lo screening ha quindi interessato, le acque che riforniscono i comuni di: Siderno, Siderno Superiore, Agnana, Canolo, Locri, Gerace, Antonimina, Gioiosa Ionica, Martone, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Roccella Jonica, Placanica, Stignano, Riace, Monasterace.

Sono state ripetute le analisi sui pesticidi nell'acqua captata dalla subalvea del Torbido, in quanto, lo scorso anno,

era stata riscontrata una positività transitoria da Dime-toato che ora è risultato assente. Per la sola acqua di Bragatorto che arriva alla fontana accanto al cimitero di Antonimina, sono stati prelevati campioni per le analisi chimico-fisiche e per determinare anche il grado di pH, criticità questa, particolarmente sentita dalla numerosa popolazione del circondario che se ne serve. Per quest'acqua è necessario spendere qualche parola in più in quanto ai rapporti di prova è quella che si è presentata non come acqua comune ma una vera e propria oligominerale. Risponde, infatti, ai requisiti previsti dalla norma per essere de-

finita oligominerale: residuo fisso non superiore a 500 mg/l., favorisce la diuresi contiene poco sodio, e può essere indicata per chi soffre di ipertensione. E' utile per prevenire la calcolosi renale. Su tutti i controlli nei vari comuni non sono emerse significative criticità ma si è convinti che sia necessario continuare ad effettuare controlli periodici perché molte sono le variabili che possono determinare variazioni nella qualità delle acque.

Controlli che allo stato effettuano la Sorical e la Ste-

mag e l'Asp, la maggiore deputata a farlo, perché ai suoi operatori non vengono forniti i contenitori per i prelievi. Crediamo che questi risultati dovrebbero spronare ulteriormente i comuni e gli enti preposti a fare fino in fondo la propria parte con la soluzione degli annosi problemi di distribuzione perché l'acqua c'è ed è buona ma le condotte sono vecchie ed insufficienti a raggiungere gli utenti in modo soddisfacente. Vi sono alcuni comuni che non hanno mai dato corso alla nostra richiesta di accesso agli atti, effettuata tra il dicembre 2013 (Placanica), aprile 2014 (Antonimina e Gerace) ed il marzo 2015 (Ardore, Bagnara e Careri).